

COMUNE DI CONCESIO

PROVINCIA DI BRESCIA

VERBALE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

VERBALE NUMERO 2/2025

In data 18 febbraio 2025 si è riunito il Collegio dei Revisori del Comune di Concesio, costituito da:

dr. Mauro Giorgio Vivenzi (Presidente);

dr. Roberto Candiani de Coi (Componente);

dr. Fabrizio Galimberti (Componente)

La composizione del Collegio è stata approvata con deliberazione del Consiglio Comunale numero 4 in data 23 gennaio 2025.

Sono presenti alla riunione la dottoressa Maria Teresa Porteri (Segretario Generale) e la dottoressa Elena Ponzoni (Responsabile dei Servizi Finanziari).

In vista dell'attività di riaccertamento ordinario dei residui, Il Collegio incontra i seguenti responsabili dei servizi dell'ente:

Arch. Flavia Gusberti, Settore Lavori pubblici ed urbanistica;

Rag. Elena Merli, Settore servizi al Cittadino (responsabile della riscossione coattiva delle entrate);

Comandante Walter Rotundo, Polizia Locale.

Il Collegio rammenta quanto segue. L'articolo 228 comma 3 del D.Lgs 267/2000 dispone che prima dell'inserimento nel conto del bilancio dei residui attivi e passivi l'ente locale provveda all'operazione di riaccertamento degli stessi, consistente nella revisione delle ragioni del mantenimento in tutto o in parte dei residui e della corretta imputazione in bilancio, secondo le modalità di cui all'art. 3 comma 4 del D.Lgs 118/2011.

In base ai nuovi principi contabili possono essere conservate tra i residui unicamente le entrate accertate esigibili nell'anno ma non incassate e le spese impegnate, liquidate o liquidabili nell'anno ma non pagate.

Contestualmente alla rideterminazione dei residui viene quantificato in via definitiva il fondo pluriennale vincolato e si effettua la reimputazione di entrate e spese accertate e impegnate ma non esigibili nell'anno.

L'operazione comporta anche una variazione al bilancio dell'esercizio precedente (2024 2026) e a quello in corso (2025 2027) al fine di riallocare le entrate e spese reimputate e di aggiornare le previsioni di cassa.

L'attività di verifica dei residui attivi e passivi deve essere espletata da ciascun responsabile degli uffici a cui il responsabile dei servizi finanziari ha trasmesso l'elenco dei residui attivi e passivi di fine esercizio, ai fini del loro riaccertamento.

Vengono quindi analizzati in dettaglio i residui attivi di pertinenza dei responsabili presenti (a turno) alla riunione.

In particolare vengono discussi i seguenti aspetti:

1. Necessità di motivare analiticamente il riporto o l'eliminazione dei residui attivi e passivi;
2. modalità di reimputazione dei residui attivi derivanti da contributi a rendicontazione. La questione è particolarmente importante alla luce dei numerosi investimenti in corso finanziati da contributi a rendicontazione. Per tale tipologia di entrata l'accertamento dipende dall'avanzamento del cronoprogramma di spesa;
3. analisi degli accordi con gli assegnatari di un datato Piano per gli Insediamenti Produttivi (PIP) che prevedono incassi rateizzati. Per tali entrate viene richiesto di verificare la presenza di garanzie al fine di individuare correttamente l'anno di imputazione del residuo. Si rammenta che ai sensi del principio contabile applicato 4.2, paragrafo 3.5, in assenza di garanzia rilasciata dal debitore, *“nel caso di rateizzazione di entrate proprie l'accertamento dell'entrata è effettuato ed imputato all'esercizio in cui l'obbligazione nasce a condizione che la scadenza dell'ultima rata non sia fissata oltre i 12 mesi successivi. L'accertamento di entrate rateizzate oltre tale termine è effettuato nell'esercizio in cui l'obbligazione sorge con imputazione agli esercizi in cui scadono le rate”*.
4. Analisi dei residui attivi relativi ad avvisi di liquidazione/accertamento di entrate tributarie. Per tali residui in particolare si ribadisce quanto affermato in merito alle rateazioni concesse ai debitori;

5. Analisi delle modalità di riscossione delle entrate da sanzioni per violazione al codice della strada. Per tali entrate si osserva innanzitutto una riduzione drastica, quantificabile in circa 300.000 euro, dell'accertato rispetto alla previsione definitiva. Il Collegio stigmatizza tale situazione che doveva essere oggetto di segnalazioni e interventi correttivi in corso d'esercizio. Viene inoltre verificato che non vi è un controllo analitico delle riscossioni relative alle partite iscritte a ruolo. Si raccomanda pertanto che vengano periodicamente acquisiti tabulati analitici delle riscossioni effettuate mediante ruolo affidato ad Agenzia delle Entrate - Riscossione, in modo da "scaricare" correttamente le singole partite iscritte a ruolo;
6. Analisi delle operazioni di inizio esercizio 2025 al fine di verificare il rispetto del principio di competenza nell'imputazione di entrate e spese. A tale aspetto sarà dedicata apposita verifica del Collegio.

In merito alle presunte sottrazioni di denaro da parte di una dipendente, poi licenziata, (cfr verbale 1/2025) vengono acquisiti gli estratti conto di una carta di credito intestata al Comune che evidenzia movimenti quantomeno sospetti. Si concorda pertanto di procedere all'invio di un esposto integrativo alla Sezione Giurisdizionale della Corte dei Conti della Lombardia, in quanto paiono emergere indebite appropriazioni di denaro ulteriori rispetto a quelle già in precedenza segnalate.

La riunione, iniziata alle ore 09,00, si chiude alle ore 14,40.

Il Collegio dei Revisori

dr. Mauro Giorgio Vivenzi _____

dr. Roberto Candiani de Coi _____

dr. Fabrizio Galimberti _____